



COMUNE di FICAROLO
Provincia di ROVIGO
Via Cesare Battisti, n. 139
Ficarolo - RO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO
Ai sensi dell'artt. 17 e 28 del D. Lgs. n°81/08 e s.m.i.

INDIVIDUZIONE DEI RISCHI E MISURE ADOTTATE
PER ELIMINARE LE INTERFERENZE
OPERE E APPALTI IN AZIENDA
(Art. 26, D. Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81)

DUVRI

SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA

Allegato al Capitolato Speciale per
l'**AFFIDAMENTO IN APPALTO DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO DI ASILO NIDO COMUNALE**
"Peter Pan" per il periodo

ANNI PRE-SCOLASTICI EDUCATIVI:
2019/2020 – 2020/2021 – 2021/2022 – 2022/2023

1

Documento redatto in collaborazione con:

Dr. Ing. Andrea GHIRELLI
Via Martiri di Villamarzana n. 295 – BADIA POLESINE
P. Iva 01257280295
Cell. 339 2505789 e-mail: info@studioghirelli.com

Sommario

1. PREMESSA.....	3
1.1 Sospensione dei Lavori	4
1.2 I costi della sicurezza	4
2. AZIENDA COMMITTENTE - Stazione Appaltante (S. A.).....	5
3. IMPRESA - Ditta Aggiudicataria (D. A.)	5
4. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO.....	7
4.1. Coordinamento delle Fasi Lavorative	7
4.2 Attività da svolgere.....	7
4.3 Interferenze	8
5. LUOGO DI ESECUZIONE	8
6. PLANIMETRIE DI RIFERIMENTO SALE MENSA - ASILO NIDO	9
7. ELENCO DEI RISCHI PRESENTI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.....	9
7.1 Misure di prevenzione e protezione.....	10
8. RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DELL'APPALTATORE E VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ CONTEMPORANEE O SUCCESSIVE	11
8.1. Individuazione dei rischi specifici, di interferenza e del rischio residuo	11
9. INDICAZIONI OPERATIVE	Errore. Il segnalibro non è definito.
10. PROCEDURA PER I CASI DI EMERGENZA (per quanto di competenza e relativamente ai locali adibiti a mensa)	17
11. VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA.....	20

1. PREMESSA

Vengono fornite le seguenti definizioni secondo le indicazioni di cui alla Determinazione dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture:

- a) Stazione Appaltante: Comune di Ficarolo;
- b) Datore di lavoro: qualsiasi soggetto obbligato dal D. Lgs. n. 81/2008 a redigere il Piano di sicurezza e che in modo diretto o indiretto svolge un'attività che si incrocia con le attività oggetto dell'appalto;
- c) D. A.: Ditta Aggiudicataria;
- d) CSA: Capitolato Speciale d'Appalto;

CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (D.U.V.R.I.) è stato redatto in applicazione dell'art. 26 del D. Lgs. n. 81 del 9 Aprile 2008, e costituisce parte integrante sia del Capitolato Speciale per la Gestione dei servizi educativi e ausiliari dell'Asilo Nido Comunale sia della Relazione sulla Valutazione dei Rischi per la Sicurezza e la Salute durante il lavoro elaborato dall'Impresa aggiudicataria in conformità alla citata legge. Il presente documento (DUVRI) riguarda esclusivamente i rischi residui dovuti alle interferenze ovvero le circostanze in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale della Stazione Appaltante, il personale dell'Impresa Aggiudicataria e il personale di altre imprese, che operano presso lo stesso sito con contratto differente, come ad esempio ditte incaricate di:

- effettuare il trasporto e la distribuzione dei pasti presso l'asilo nido comunale;
- manutenzioni ordinarie e straordinarie dei locali.

Il presente documento contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Secondo tale articolo, al comma 3: *"Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi"*.

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà:

- a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso la acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale;
- fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed **integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara.**

Documento redatto in collaborazione con:

Pertanto le prescrizioni previste nel presente Documento non si estendono ai rischi specifici cui è soggetta l'Impresa Aggiudicataria che effettuerà i servizi educativi e ausiliari presso l'Asilo Nido Comunale (da evidenziare nel Piano di Sicurezza dell'impresa).

Nella stesura del presente documento sono state prese in esame le attività costituenti i servizi educativi e ausiliari dell'Asilo Nido Comunale e della ditta aggiudicataria dell'Appalto per l'Affidamento del Servizio di ristorazione scolastica presso l'asilo nido comunale del Comune di Ficarolo (non oggetto del presente appalto).

Infine il presente documento, come chiarito dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, è da considerarsi dinamico nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dalla Committente prima dell'espletamento dell'appalto deve essere obbligatoriamente aggiornato nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi potenziali rischi di interferenze. In tal caso il Documento deve essere adeguato alle sopravvenute modifiche e ad ogni fase di svolgimento delle attività, alle reali problematiche riscontrate ed alle conseguenti soluzioni individuate.

SERVIZIO IN APPALTO

L'appalto ha per oggetto la gestione del Servizio di gestione Asilo Nido nell'edificio di proprietà comunale situato in Ficarolo (RO) in Via Piave n. 119/A e comprende le attività meglio descritte nel Capitolato Speciale d'Appalto.

Il presente Documento di Valutazione è stato redatto prima di esperire la gara di appalto, in ottemperanza al D. Lgs. n. 81/2008, per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto dall'art. 26 e cioè:

- per cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- per informarsi reciprocamente in merito a tali misure al fine di minimizzare i rischi dovuti alle interferenze nelle attività costituenti l'oggetto dell'appalto.

1.1 Sospensione dei Lavori

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

1.2 I costi della sicurezza

Secondo l'art. 26 comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: "Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza sul lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto". (Per la stima vedere pag. 19 del DUVRI).

2. AZIENDA COMMITTENTE - Stazione Appaltante (S. A.)

Denominazione	Comune di Ficarolo
Responsabile del Contratto/Servizio	Responsabile del Servizio AA.GG. – Riberto Emanuela
Indirizzo	Via C. Battisti 139 – 45036 Ficarolo (RO)
Telefono	0425708072
Fax	0425708393
E-mail	info@comune.ficarolo.ro.it

3. IMPRESA - Ditta Aggiudicataria (D. A.)

Denominazione	
Ruolo	
Ragione sociale	
Legale Rappresentante	
Indirizzo	
Part. IVA e Cod. Fiscale	
Telefono	
Fax	
E-mail	
Posizione CCIAA	
Posizione INPS	

5

Figure e Responsabili dell'impresa - Ditta Aggiudicataria (D. A.)

Datore di lavoro	
Direttore Tecnico	
RSPP	
RLS Impresa	
Medico Competente impresa	

Documento redatto in collaborazione con:

4. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'affidamento alla Ditta Aggiudicataria (di seguito chiamata D.A.), da parte del soggetto gestore dell'Asilo nido Comunale (Stazione Appaltante, di seguito chiamato S.A.), del servizio di refezione scolastica per l'Asilo Nido, per gli aa. ss.: [2019/2020](#), [2020/2021](#), [2021/2022](#), [2022/2023](#).

Il servizio consiste nella fornitura di pasti in legume fresco-caldo e fresco-fresco comprendente:

- Trasporto e consegna dei pasti preconfezionati agli utenti;
- La preparazione dei pasti deve avvenire presso un centro di cottura di proprietà o nella disponibilità della D.A.
- La somministrazione dei pasti avviene presso i refettori a cui afferiscono i bambini ed il personale dell'Asilo Nido "Peter Pan" di Ficarolo.

Il servizio è destinato:

- ai bambini ed il personale dell'Asilo Nido "Peter Pan" di Ficarolo;
- l'appalto ha il carattere di somministrazione continuativa.

4.1. Coordinamento delle Fasi Lavorative

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno degli immobili scolastici, da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del Responsabile del Servizio – Referente di sede (Servizi alla persona), incaricato per il coordinamento dei lavori affidati in appalto.

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato daranno il diritto di interrompere immediatamente il servizio.

7

Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico amministrativa, da eseguirsi da parte del responsabile del contratto e la firma del verbale di coordinamento da parte del responsabile di sede.

4.2 Attività da svolgere

È oggetto del Servizio la gestione del servizio mensa scolastica, comprensivo del servizio di provvista e cottura vivande (presso il centro di cottura di proprietà o nelle disponibilità della D. A.), trasporto pasti per gli alunni delle scuole cittadine indicate nel Capitolato speciale di Appalto.

Di seguito viene riportata la procedura di comportamento che la ditta appaltatrice dovrà seguire:

- L'accesso alla scuola avverrà dall'ingresso principale o seguirà specifiche indicazioni fornite dal responsabile della gestione dell'asilo nido comunale;
- Prima dell'ingresso dell'automezzo trasportavivande il personale della D. A. dovrà avvisare il personale della scuola che provvederà all'apertura del cancello;
- L'ingresso è consentito solo ed esclusivamente al di fuori degli orari della ricreazione scolastica;
- L'automezzo dovrà essere condotto a passo d'uomo (< 10 Km/h) attraverso l'area esterna della scuola e si recherà direttamente verso l'entrata del refettorio;
- Eventuali dispositivi riscaldatori per vivande (bagnomaria) di proprietà della D.A. dovranno essere gestiti e manutentati dalla D.A. stessa
- La Ditta utilizzerà esclusivamente gli spazi ad essa riservati (bagni e spogliatoi comunali);

Documento redatto in collaborazione con:

- Oltre alle normali dotazioni previste per l'attività specifica, il personale della ditta indosserà indumenti idonei e calzature di sicurezza con suola antiscivolo;
- Al termine dell'erogazione dei pasti il personale della Ditta dovrà mettere in sicurezza gli eventuali riscaldatori per vivande (bagnomaria). Il personale della Ditta dovrà lavare e disinfettare tutte le attrezzature, gli impianti e gli arredi, oltre alle attrezzature utilizzate per la somministrazione dei pasti;
- La Ditta provvederà infine a riporre i rifiuti provenienti dai locali di conferimento presso i cassonetti messi a disposizione dalla scuola per la raccolta differenziata;
- In caso di pericolo fare riferimento alle procedure di emergenza della relativa scuola.

4.3 Interferenze

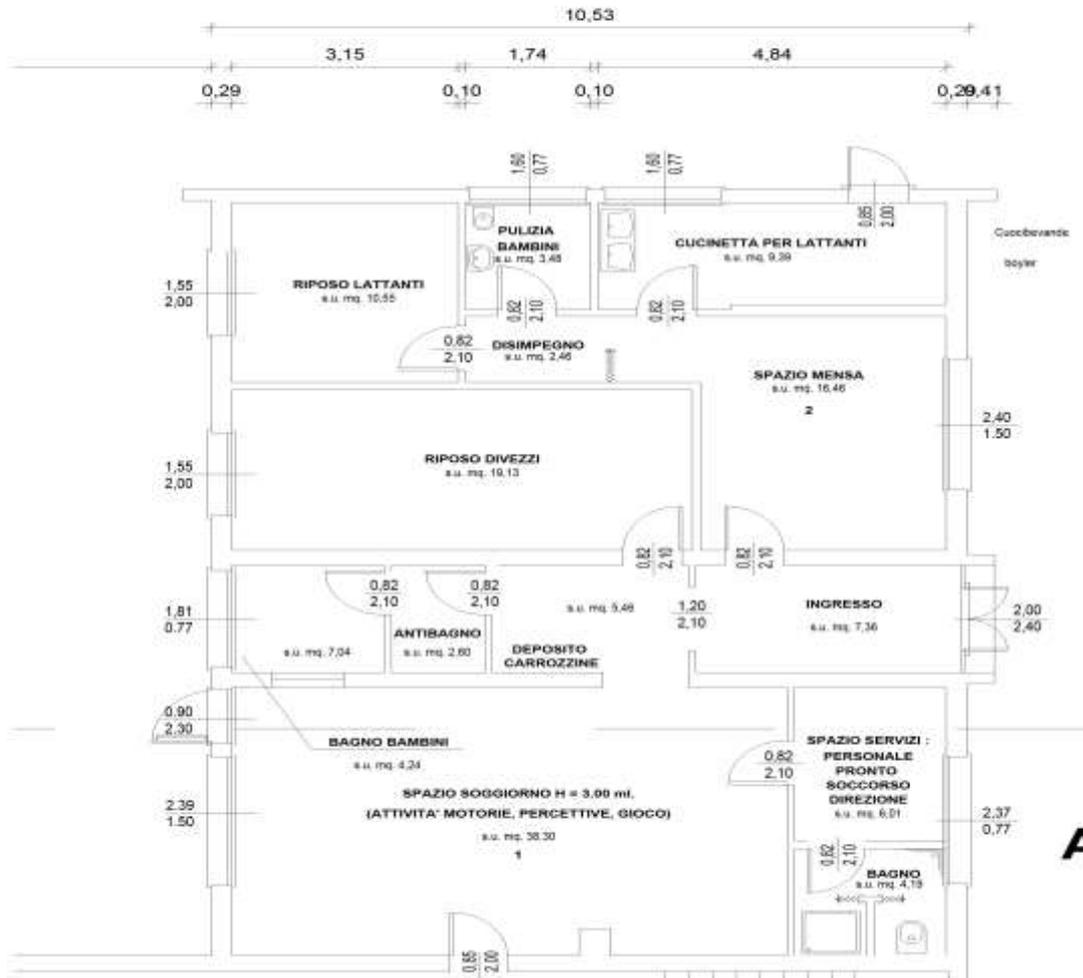
Onde limitare al massimo le interferenze, le operazioni, ove possibile, dovranno essere svolte attraverso ingresso e varco dedicato ed in assenza di alunni e personale scolastico.

5. LUOGO DI ESECUZIONE

La preparazione e la cottura dei pasti avvengono presso il centro di cottura di proprietà o nelle disponibilità della D.A.

La D.A. deve eseguire il trasporto dei pasti presso la mensa dell'Asilo Nido "Peter Pan" di Via Piave 119/A in Ficarolo.

6. PLANIMETRIE DI RIFERIMENTO SALE MENSA - ASILO NIDO



9

7. ELENCO DEI RISCHI PRESENTI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Il Committente, dopo un'attenta valutazione dei luoghi di lavoro, informa la D. A. che, in funzione dell'ambiente di lavoro dove dovrà operare, sono prevedibili i rischi specifici che si elencano di seguito:

1. Incendio ed esplosione - elettrocuzione: rischio connesso alla presenza di impianti elettrici;
2. Caduta di materiale dall'alto;
3. Microclima;
4. Scivolamenti e cadute;
5. Investimenti da mezzi di trasporto;
6. Incidenti dovuti alla circolazione di automezzi;
7. Possibili interferenze con personale non addetto;
8. Situazione di emergenza.

Documento redatto in collaborazione con:

Dr. Ing. Andrea GHIRELLI
Via Martiri di Villamarzana n. 295 - BADIA POLESINE
P. Iva 01257280295
Cell. 339 2505789 e-mail: info@studioghirelli.com

7.1 Misure di prevenzione e protezione

Con riferimento ai rischi presenti nei vari ambienti di lavoro, la Stazione Appaltante dovrà adottare, oltre alle misure generali, le seguenti misure specifiche di prevenzione e protezione:

1. **INCENDIO/ESPLOSIONE - ELETTROCUZIONE:** non fumare o usare fiamme libere in presenza del cartello di divieto o comunque in prossimità di liquidi o altre sostanze infiammabili; non gettare mozziconi di sigaretta accesi. Collegare correttamente le attrezzature alle prese elettriche senza sovraccaricare ogni singolo collegamento. Evitare di collegare prese in cascata. Durante le fasi di pulizia non pulire componenti elettriche con mani e/o panni umidi. Gli addetti della D. A. devono essere formati su come intervenire in caso di emergenza dovuta allo sviluppo di un incendio.

2. **CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO/OSTACOLI:** non sostare sotto i depositi di materiale stoccato nelle scaffalature. Verificare le condizioni di stabilità delle scaffalature ed adeguarle, ove necessario. Non sostare e non depositare materiale che intralci le vie di esodo.

3. **MICROCLIMA:** indossare abbigliamento di protezione adeguato, prestare attenzione agli sbalzi di temperatura tra ambienti climatizzati ed esterni.

4. **SCIVOLAMENTO E CADUTE:** evitare spargimenti superflui di liquidi in zone di percorrenza e usare scarpe con suola antiscivolo; porre attenzione ai pavimenti bagnati. Intervenire prontamente per contenere l'eventuale sversamento di prodotti oleosi o che possano rendere scivolosa la pavimentazione. Raccogliere gli spanti con apposita sostanza oleoassorbente.

5. **INVESTIMENTI DA MEZZI DI TRASPORTO:** non sostare nei viali di percorrenza di detti mezzi, fare attenzione agli attraversamenti, se necessario, posizionare cartellonistica di segnalazione presenza operatori.

10

6. **INCIDENTI DOVUTI ALLA CIRCOLAZIONE DI AUTOMEZZI:** durante le operazioni di ingresso/uscita dalle aree di pertinenza degli edifici, porre la massima attenzione alle altre vetture circolanti. Annunciare la presenza ai cancelli di entrata. La velocità dovrà essere contenuta ed adeguata alle effettive condizioni del fondo stradale e meteorologiche.

Procedere comunque a passo d'uomo all'interno dei cortili e degli spazi aperti degli edifici, in particolare in presenza di eventuali studenti o altri utenti.

Gli automezzi della Ditta Stazione Appaltante (D. A.), dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, ecc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo sia per le persone presenti che agli altri automezzi. L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi.

Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

7. **POSSIBILI INTERFERENZE CON PERSONALE NON ADDETTO:** porre la massima attenzione durante gli spostamenti da un locale all'altro della struttura, specialmente durante la movimentazione dei pasti (pentole e/o contenitori caldi). Verificare che il percorso da seguire sia libero da eventuali attrezzature (giochi, materiali di cancelleria, etc.) utilizzati da insegnanti e/o da alunni presenti.

8. **SITUAZIONE DI EMERGENZA:** la Stazione Appaltante dovrà preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Responsabile del Contratto/Servizio Referente di Sede eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi oggetto dell'appalto. Devono inoltre prendere visione della

Documento redatto in collaborazione con:

distribuzione planimetrica dei locali e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas.

La S.A. sarà inoltre informata sui nominativi degli addetti alla gestione delle emergenze nell'ambito delle sedi scolastiche o dei locali dove si interviene.

La Stazione Appaltante deve attenersi scrupolosamente alle indicazioni contenute nel Piano di Emergenza Interno dell'edificio scolastico in cui si trova ad operare e predisporre di conseguenza la propria struttura per la gestione delle emergenze.

In caso di evacuazione dall'edificio dovrà:

- Rimuovere le attrezzature di proprietà che potrebbero costituire intralcio agli interventi di soccorso e al raggiungimento dei mezzi di estinzione;
- Seguire le indicazioni degli addetti all'emergenza e/o del personale del committente;
- Recarsi all'esterno attraverso l'uscita più vicina senza attraversare la zona interessata dall'evento.

8. RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DELL'APPALTATORE E VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ CONTEMPORANEE O SUCCESSIVE

8.1. Individuazione dei rischi specifici, di interferenza e del rischio residuo

Qualora si verificano condizioni di interferenza lavorativa, occorrerà attuare idonee misure al fine di ridurre possibili rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori presenti.

In particolare, vengono di seguito indicate le procedure generali per la gestione delle attività contemporanee tra personale docente, personale ATA, alunni, ecc.

11

Viene valutato il RISCHIO RESIDUO a seguito delle precauzioni adottate per eliminare o ridurre al minimo il rischio di interferenza lavorativa tra il Committente e l'Appaltatore.

Documento redatto in collaborazione con:

Il RISCHIO RESIDUO ($R = \text{Frequenza} \times \text{Magnitudo}$), viene così classificato:

VALORE	F	M	RISCHIO RESIDUO	INTERVENTI *
3	<p>Si sono registrati danni per la tipologia considerata (incidenti, infortuni, malattie professionali).</p> <p>L'attività lavorativa richiede una particolare organizzazione del lavoro perché presenta interferenze sovrapposizioni, incompatibilità di operazioni ecc..</p>	<p>Si sono verificati danni che hanno prodotto sulle persone effetti irreversibili (morte, perdite anatomiche e/o funzionali).</p> <p>Si sono verificati danni che hanno prodotto inabilità temporanea con prima prognosi maggiore di 30 giorni di guarigione.</p>	ALTO	Area in cui attivare ulteriori ed immediate precauzioni/misure di prevenzione e protezione
2	<p>Il fattore di rischio può provocare un danno, anche se non in maniera automatica o diretta.</p> <p>È noto qualche episodio che, per la tipologia considerata, ha dato luogo a danno.</p>	<p>Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile.</p> <p>Esposizione cronica con effetti reversibili</p>	MEDIO	Area con rischi potenziali sotto controllo. Rischi ridotti dal controllo costante delle precauzioni/misure di prevenzione e protezione
1	<p>Il fattore di rischio può provocare un danno solo in circostanze occasionali o sfortunate di eventi</p> <p>Non sono noti o sono noti solo rari episodi già verificatisi</p>	<p>Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile.</p> <p>Esposizione con effetti rapidamente reversibili</p>	BASSO	Area con rischi potenziali sotto controllo e per i quali non sono necessarie ulteriori precauzioni/misure di prevenzione e protezione
* Al livello di rischio residuo valutato, corrisponde la priorità e l'importanza degli interventi di prevenzione e protezione da attuare				

	3	6	9
F	2	4	6
	1	2	3
	M		

Documento redatto in collaborazione con:

LAVORAZIONE	POSSIBILI CAUSE DI INTERFERENZA	RISCHI POTENZIALI TRASMESSI	MISURE/PRECAUZIONI	RISCHIO RESIDUO
ATTIVITÀ SVOLTE ALL'ESTERNO DELLA SALA MENSA TRANSITO MEZZI	<p>Consegna dei pasti o delle derrate con automezzi che entrano nell'area scolastica.</p> <p>Trasporto, carico/scarico di materiali atti allo svolgimento dell'appalto.</p> <p>Possibile presenza di personale amministrativo, tecnico e ausiliario</p> <p>Possibile presenza di personale educatore e/o bambini.</p>	<p>Urti</p> <p>Impatti</p> <p>Investimenti</p> <p>Schiacciamenti</p> <p>Traumi e lesioni</p>	<p>Controllo preliminare accessibilità dei mezzi di trasporto.</p> <p>Delimitazione/segnalazione delle aree d'accesso carico/scarico.</p> <p>Percorso dedicato allo scarico dei contenitori dagli automezzi al luogo dedicato.</p> <p>Circolazione/manovre dei mezzi a passo d'uomo. L'ingresso e l'uscita dei mezzi dovrà avvenire in orari diversi rispetto all'ingresso e all'uscita dei bambini.</p> <p>Parcheggio dei mezzi in area prevista.</p> <p>Altre eventuali misure tecniche organizzative e procedurali indicate dalla D. A. nel proprio piano operativo.</p> <p>Eventuali disposizioni del Soggetto gestore dell'Asilo Nido Comunale.</p>	M

LAVORAZIONE	POSSIBILI CAUSE DI INTERFERENZA	RISCHI POTENZIALI TRASMESSI	MISURE/PRECAUZIONI	RISCHIO RESIDUO
DISTRIBUZIONE PASTI	<p>Presenza di personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario</p> <p>Presenza di personale educatori e/o bambini</p>	<p>Urti</p> <p>Impatti</p> <p>Ustioni fisiche</p> <p>Scivolamenti</p> <p>Cadute</p>	<p>Compartimentazione della zona di lavoro/distribuzione.</p> <p>Durante la fase di scodellamento adottare cautele atte ad evitare l'avvicinamento eccessivo degli alunni al carrello termico di distribuzione, al fine di evitare il contatto accidentale con superfici calde prodotti ad alta temperatura (es. liquidi caldi).</p>	B
PULIZIA PAVIMENTI E ZONE DI LAVORO CON UTILIZZO DI DETERGENTI	<p>Effettuare tale operazione in totale assenza di personale ausiliario, educatori e bambini.</p>	<p>Esposizione personale D. A. ad agenti chimici.</p>	<p>Misure tecniche organizzative e procedurali indicate dalla D. A. nel proprio piano operativo.</p> <p>Puntuale conoscenza e rispetto del personale D.A. delle indicazioni contenute nelle schede di sicurezza prodotti chimici.</p> <p>Predisporre e valutare comunque i tempi di sicurezza idonei alla decontaminazione</p> <p>Eventuali disposizioni del Responsabile della gestione dell'asilo nido.</p> <p>Stoccaggio agenti chimici in luogo inaccessibile ai bambini e personale non addetto.</p>	B

LAVORAZIONE	POSSIBILI CAUSE DI INTERFERENZA	RISCHI POTENZIALI TRASMESSI	MISURE/PRECAUZIONI	RISCHIO RESIDUO
ATTIVITÀ DI PULIZIA, IGENIZZAZIONE DEI LOCALI/ REFETTORI	Effettuare tale operazione in totale assenza di personale ausiliario, educatori e bambini.	Esposizione personale ditta D. A. ad agenti chimici	<p>Misure tecniche organizzative e procedurali indicate dalla D. A. nel proprio piano operativo.</p> <p>Puntuale conoscenza e rispetto del personale D. A. delle indicazioni contenute nelle schede di sicurezza prodotti chimici</p> <p>Predisporre e valutare comunque i tempi di sicurezza idonei alla decontaminazione</p> <p>Eventuali disposizioni del Soggetto gestore dell'asilo nido comunale.</p> <p>Stoccaggio agenti chimici in luogo inaccessibile ai bambini e personale non addetto.</p>	B
PULIZIA PAVIMENTI E PER SPANTI ACCIDENTALI DURANTE L'ATTIVITÀ DI DISTRIBUZIONE PASTI	<p>Presenza di personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario.</p> <p>Presenza di educatori e/o bambini</p>	Scivolamento, caduta in piano	Posizionare adeguata segnaletica di sicurezza	B

9. INDICAZIONI OPERATIVE

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale occupato dalla D. A. dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (Art. 26 D. Lgs. 81/2008). I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

Prima del trasporto e consegna di materiali presso la sede dell'Asilo nido comunale interessato dal presente appalto occorre che la D. A. incaricata comunichi al Responsabile del Contratto/Servizio Referente di Sede, il giorno e l'orario previsti, le persone incaricate ed il nominativo del trasportatore, al fine di coordinare le azioni ed impedire interferenze nelle attività in atto.

La velocità di accesso e percorrenza di mezzi di trasporto nelle aree comunali dovrà essere limitata ai 10 km/h; il percorso dei mezzi riguarderà esclusivamente i percorsi indicati come carrabili.

Inoltre viene prescritto, per tutti i luoghi di lavoro, quanto segue:

1. È vietato fumare;
2. È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Referente del Contratto/Servizio Referente di Sede;
3. Le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate;
4. È necessario coordinare la propria attività con il Responsabile del Contratto/Servizio Referente di Sede in merito a:
 - Normale attività;
 - Comportamento in caso di emergenza ed evacuazione;
5. In caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente il personale della scuola;
6. Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:
 - Sono stati individuati i percorsi di esodo come da planimetrie e da segnaletica di sicurezza esposte nei luoghi di lavoro;
 - Gli estintori, i naspi e gli idranti sono segnalati da idonea segnaletica e installati in numero e posizione adeguati;
 - È stata istituita la squadra di gestione dell'emergenza e lotta all'incendio, alle cui indicazioni il personale della D. A. dovrà conformarsi.

All'interno dei locali/luoghi di lavoro il personale della D. A. dovrà attenersi alle seguenti misure di sicurezza:

1. Il personale dovrà indossare i dispositivi di protezione individuale previsti/indumenti protettivi e per la garanzia dell'igiene alimentare;
2. La D. A. dovrà garantire la presenza di proprio personale addetto alle emergenze durante lo svolgimento dell'attività;

Documento redatto in collaborazione con:

3. La frequenza, le modalità e gli orari di lavoro/intervento, sono concordate dal Capitolato speciale di Appalto.

10. PROCEDURA PER I CASI DI EMERGENZA (per quanto di competenza e relativamente ai locali adibiti a mensa)

Per Emergenza si intende:

- **condizione insolita e pericolosa che può presentarsi in modi e tempi non completamente prevedibili. L'emergenza è un fenomeno non interamente codificabile, che può evolvere con danni a persone e/o cose e che richiede un intervento immediato.**

Il Datore di lavoro della D. A., secondo il dettato del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. ha provveduto alla formazione per addetti alla gestione delle emergenze.

Addetti alla lotta antincendio: tutti gli addetti hanno effettuato un corso di formazione conforme al DM. 10 marzo 1998.

Addetti al Primo Soccorso: tutti gli addetti hanno effettuato un corso di formazione conforme al DM. 388/2003.

Oltre a quanto di seguito esposto il personale della D. A. dovrà inoltre attenersi scrupolosamente al Piano di Emergenza specifico dell'Istituto Scolastico.

17

PROCEDURA ANTINCENDIO

All'interno delle strutture scolastiche sono presenti un adeguato numero di estintori posti in posizione nota e segnalata. In sede di sopralluogo congiunto verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nell'area, le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in caso di necessità.

Comportamento personale D. A. (personale addetto alla lotta antincendio):

- In caso di **piccolo incendio/principio incendio** cercate di spegnere il fuoco con l'estintore posizionandovi se possibile con una uscita alle spalle e senza correre rischi.

	<p>USO DELL'ESTINTORE:</p> <ul style="list-style-type: none">• TOGLIERE LA SPINA DI SICUREZZA.• IMPUGNARE L'ESTINTORE.• PREMERE A FONDO LA LEVA DI COMANDO E DIRIGERE IL GETTO ALLA BASE DELLE FIAMME.• DOPO L'UTILIZZAZIONE AREARE I LOCALI.
---	---

- Qualora non riusciate a spegnerlo uscite chiudendo la porta, quindi:
 - Date l'allarme/avvisate a voce del pericolo i lavoratori e fate uscire le persone presenti nei locali indirizzandole al punto di ritrovo;
 - **Avvertite i Vigili del Fuoco – 115;**
 - Interrompete l'alimentazione elettrica e/o l'alimentazione del gas;
 - Uscite dall'edificio rispettando le vie di fuga stabilite dalle planimetrie affisse sull'edificio scolastico;
 - Recatevi al punto di ritrovo e verificate la presenza dei colleghi;

Documento redatto in collaborazione con:

- Attendete l'arrivo dei VV. F.

Comportamento personale D. A. (personale non addetto alla lotta antincendio):

- Interrompe la propria attività, procede all'evacuazione dai locali portandosi al punto di raccolta seguendo le indicazioni dell'addetto alla lotta antincendio e /o referente responsabile scolastico;
- Rimane a disposizione del personale responsabile/addetto alla lotta antincendio.

EMERGENZA SANITARIA

Si evidenzia che il Primo Soccorso si basa su interventi semplici e facilmente eseguibili. Tali interventi non comportano l'uso di attrezzature speciali e devono mirare, soprattutto, ad evitare manovre ed azioni sbagliate, che potrebbero aggravare la lesione o ritardare la guarigione.

L'Addetto al Primo Soccorso valuta, sulla base delle proprie conoscenze e della propria formazione cosa si deve fare:

- Nel caso di un lieve malore o infortunio risolvibile con i mezzi a propria disposizione;
- Nel caso di una urgenza che richieda l'intervento di un medico ma non ha i requisiti dell'emergenza e inoltre la persona o l'infortunato è trasportabile;
- Nel caso in cui la persona non sia trasportabile e che richiede l'immediato intervento medico (es. caduta con perdita di conoscenza e/o la persona respira ma non risponde alle sollecitazioni verbali).

Nel caso di attivazione dell'emergenza sanitaria (**TEL EMERGENZA SANITARIA 118**) è importante mantenere la calma, effettuare la chiamata di soccorso rispondendo con precisione e tranquillità alle domande poste dall'operatore del 118.

Le domande più importanti poste dall'operatore saranno:

18

	<ul style="list-style-type: none"> • Le generalità ed il numero telefonico del chiamante; • Il luogo di provenienza della chiamata; • Il nome (se possibile) e le condizioni dell'infortunato; • Il luogo dove si è verificato l'evento; • Il numero delle persone coinvolte; • Lo stato di coscienza o di incoscienza; • Eventuali emorragie visibili in atto, eventuali persone incastrate; • Eventuale presenza di incendio.
---	---

N. B.: soccorrere, può anche voler dire semplicemente attivare il 118 e non abbandonare la vittima fino all'arrivo del personale qualificato.

ALLAGAMENTO DEI LOCALI

La D. A. dovrà:

- Informare immediatamente il Responsabile del Contratto/Servizio Referente di Sede, nonché il personale responsabile dell'Istituto Scolastico fornendogli informazioni sull'esatta ubicazione, sull'entità e sul tipo di liquido che ha invaso i locali, indicandone la causa;
- Individuare le persone e le apparecchiature che possono subire danni per la presenza del liquido;

Documento redatto in collaborazione con:

- Usare estrema cautela se vi sono apparati elettrici e prese di corrente raggiungibili dal liquido (è sicuramente utile staccare l'interruttore generale se nessun altro vi può provvedere e se per farlo non si deve attraversare la zona allagata).

FUGA DI GAS

La D. A. in caso di fughe di gas deve:

- Informare immediatamente il Responsabile del Contratto/Servizio Referente di Sede, nonché il personale responsabile della gestione dell'Asilo nido comunale.
- Contestualmente si attiveranno gli addetti all'emergenza incendio della D. A.

In ogni caso il personale della D. A. si attiverà per:

- Aprire tutte le finestre;
- Provvedere, ove praticabile in sicurezza, alla chiusura delle valvole di intercettazione del gas;
- Provvedere, ove praticabile in sicurezza, alla interruzione dei circuiti di distribuzione dell'energia elettrica;
- Attivarsi affinché non vengano azionati interruttori, campanelli, apparecchi elettrici che possano innescare il gas fuoriuscito.

TERREMOTO

Il terremoto sviluppa la sua azione in pochi secondi, e quindi è inutile ingaggiare con esso una improponibile gara di velocità nella speranza di arrivare all'aperto (l'esodo dal locale può essere opportuno per le persone che si trovano al piano terra dell'edificio e per le quali il raggiungimento di un luogo sicuro all'esterno è ottenibile in pochi secondi).

19

In caso di terremoto il personale della D. A. dovrà:

- Evitare di usare scale o ascensori;
- Aprire porte e finestre;
- Trovare riparo adeguato (p.es. un tavolo robusto) per evitare di essere colpiti da materiali in caduta.

RISCHIO SECURITY

La D. A. in caso di rischio security (es. presenza di involucri sospetti, intrusioni, diffusione di sostanze pericolose), deve:

- Informare immediatamente il Responsabile del Contratto/Servizio Referente di Sede, nonché il personale responsabile dell'Istituto Scolastico.
- Richiedere l'intervento delle forze dell'ordine (Polizia 113 – Carabinieri 112 – Polizia Municipale).

Documento redatto in collaborazione con:

11. VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta dalla D. A., resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio Documento di Valutazione dei Rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione.

I suddetti costi sono a carico della D. A.

DESCRIZIONE	COSTO A CORPO
Fornitura e posa in opera di apposita segnaletica e/o cartellonistica di sicurezza (pericolo/divieto ecc.)	€ 250,00
Dispositivi di primo soccorso (Armadietto o cassetta di p.s.)	€ 200,00
Dotazione DPI	€ -----
COORDINAMENTO E INFORMAZIONE DEI LAVORATORI	
- Riunioni coordinamento	€ 200,00
- Formazione personale	€ 350,00
TOTALE	€ 1.000,00

Dall'analisi effettuata, esistono costi da addebitarsi ai rischi derivanti da possibili interferenze pari a € **1.000,00 complessivi**. Tali costi non sono da ritenersi fissi e invariabili ma suscettibili di variazione in aumento o decremento in relazione alle reali necessità operative ed esigenze di prevenzione.

Prima della stipula del contratto si provvederà a fornire, in caso di varianti proposte dall'impresa aggiudicataria e accettate dalla Stazione appaltante, il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze definitivo, che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che l'Impresa Aggiudicataria dovrà esplicitare in sede di gara. Il documento definitivo dovrà essere allegato al contratto al pari delle altre Specifiche Tecniche costituenti parte integrante e sostanziale del Capitolato Speciale d'Appalto.

Dopo la stipula del contratto l'impresa aggiudicataria deve redigere il "Verbale di sopralluogo congiunto" da sottoscrivere ai sensi dell'art. 26 comma 2 lett. b) del D. Lgs. n. 81/08 tra il Rappresentante Legale del Comune di Ficarolo (Stazione appaltante) e il Direttore Tecnico del servizio o altra persona avente titolo a rappresentare a tutti gli effetti l'Impresa.

Entro 30 giorni dall'inizio delle attività l'Impresa Aggiudicataria dovrà produrre un proprio Piano Operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, che dovrà essere Coordinato con il Documento Unico Valutazione Rischi Interferenze (DUVRI) definitivo.

Eventuali ed ulteriori specifiche indicazioni per quanto non espressamente richiamato nel presente documento saranno fornite nel [Capitolato Speciale d'Appalto](#) a cui questo documento viene allegato.

Documento redatto in collaborazione con: